

La caratura e la pericolosità dei clan egemoni sul territorio sangennese, responsabili già in passato di essersi infiltrati nell'ente locale, ed in parallelo, la complementare disponibilità dello stesso ente a lasciarsi fuorviare dalle finalità istituzionali con concludenti atteggiamenti collusivi, ravvisa in modo inequivocabile le medesime condizioni di chiaro ed univoco condizionamento dell'amministrazione.

L'inclinazione degli amministratori a favore delle organizzazioni criminali si è potuta interrompere solo con le gestioni commissariali, siano esse conseguenti o meno allo scioglimento per mafia, che hanno attivato iniziative e processi all'insegna del rispetto della legge e del soddisfacimento degli interessi della comunità sangennese.

Il complesso delle situazioni su evidenziate, con tutti gli elementi acquisiti dalla relazione ispettiva, corroborati dagli accertamenti delle Forze di Polizia, è stato oggetto di attenta analisi in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza pubblica riunitosi il (*Omissis*) allargato, nella circostanza, alla partecipazione del (*Omissis*) e del (*Omissis*) ed al quale sono intervenuti anche i componenti della (*Omissis*).

Il Comitato, sulla base delle risultanze emerse dagli approfondimenti ispettivi evidenziati, negli aspetti più salienti, dal (*Omissis*), ha unanimemente ritenuto sussistere il condizionamento degli organi elettivi dell'ente locale da parte della criminalità organizzata, sussistendo un quadro complessivo di elementi, attuali, concreti e univoci in tale direzione.

Pertanto, si sottopone quanto su esposto alle valutazioni della on. le S.V. e si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento degli organi elettivi ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo n. 267/00.

Il prefetto: PAGANO

18A01449

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 gennaio 2018.

Rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 10 della legge n. 133 del 13 maggio 1999, recante «Disposizioni in materia di federalismo fiscale»;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all'imposta sul valore aggiunto, con l'aumento della compartecipazione all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 5, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la rideterminazione delle aliquote relative alla compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto e all'accisa sulle benzine e dell'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF;

Visto l'art. 1, comma 59, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che, nel disporre la soppressione del fondo di cui all'art. 70 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prevede che l'ammontare di detto fondo sia considerato nella determinazione della aliquota di compartecipazione;

Tenuto conto dell'ammontare dei trasferimenti soppressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 e dell'art. 1, comma 59 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Tabella 1);

Considerato che l'art. 28, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha incrementato, a decorrere dall'anno di imposta 2011, dello 0,33 per cento l'addizionale regionale all'IRPEF;

Visto l'art. 16-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 che al comma 2, lettera *a*), prevede l'abrogazione del comma 12 dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, concernente la quota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo per autotrazione attribuita alle Regioni a statuto ordinario;

Visto l'art. 24, comma 2-*bis*, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che, nel rinviare all'anno 2019 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, ha confermato fino all'anno 2018 i criteri di determinazione dell'aliquota di compartecipazione all'IVA come disciplinati dal decreto legislativo n. 56 del 2000;

Vista la delibera CIPE n. 34 del 3 marzo 2017 che ha ripartito il finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale per l'anno 2016 (Tabella 2);

Vista l'intesa raggiunta in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 9 novembre 2017;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

1. L'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto, di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, è rideterminata nella misura del 64,61 per cento per l'anno 2016.

2. L'aliquota di cui al comma 1 va commisurata al gettito IVA complessivo, di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo citato, desunto dal Rendiconto generale dello Stato, capitolo 1203, articoli 01 e 02, in conto competenza per l'anno 2014.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 gennaio 2018

Il Presidente
del Consiglio dei ministri
GENTILONI SILVERI

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 2018

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 263



TABELLA 1

TRASFERIMENTI SOPPRESSI 2016											
REGIONI A STATUTO ORDINARIO	PARTE CORRENTE						PARTE CAPITALE			TOTALE	
	CAP 3790 (ex 5951) TESORO Indennizzo di usura	CAP 3862 TESORO Riduzione sovrattassa diesel	CAP 3742 (ex 5934) ARIET	CAP 2700 (ex 5941) Ex - FSN di parte corrente	Art.1, comma 59, legge 31/12/2004 (asili nido)	TOTALE (A)	CAP 9100 (ex 7400) - FSN di capitale	Ex	TOTALE (B)	GENERALE (A) + (B)	
PIEMONTE	1.332.459	3.377.112	24.157.271	5.405.672.224	10.771.741	5.445.310.807	6.197.483		6.197.483	5.451.508.290	
LOMBARDIA	1.010.190	7.498.438	48.854.757	10.885.892.175	21.224.568	10.964.480.127	13.427.879		13.427.879	10.977.908.007	
VENETO	916.711	5.335.516	13.670.614	5.864.293.252	10.915.284	5.895.131.357	6.713.940		6.713.940	5.901.845.297	
LIGURIA	383.727	996.762	6.077.665	2.027.942.913	4.528.791	2.039.929.858	2.582.284		2.582.284	2.042.512.143	
EMILIA ROMAGNA	1.124.843	4.303.119	22.128.629	5.433.201.624	10.580.700	5.471.338.915	6.197.483		6.197.483	5.477.536.398	
TOSCANA	926.007	2.634.963	17.457.793	4.751.068.915	9.831.893	4.781.919.571	5.164.569		5.164.569	4.787.084.140	
UMBRIA	268.041	1.215.223	168.881	1.241.146.175	2.462.566	1.245.260.886	1.032.914		1.032.914	1.246.293.800	
MARCHE	657.450	1.786.424	1.854.597	1.999.947.005	4.013.127	2.008.258.603	2.065.828		2.065.828	2.010.324.430	
LAZIO	777.784	4.933.196	20.113.414	6.047.825.170	12.900.636	6.086.550.200	7.746.853		7.746.853	6.094.297.054	
ABRUZZO	627.495	1.452.277	2.876.665	1.799.486.542	3.676.756	1.808.119.734	2.065.828		2.065.828	1.810.185.562	
MOLISE	116.719	502.513	-	529.442.338	1.196.497	531.258.067	516.457		516.457	531.774.524	
CAMPANIA	708.062	5.370.119	-	8.159.106.585	14.974.371	8.180.159.137	11.878.509		11.878.509	8.192.037.646	
PUGLIA	588.761	4.861.925	2.582	5.827.921.300	10.465.368	5.843.839.937	6.197.483		6.197.483	5.850.037.419	
BASILICATA	242.218	921.359	593.925	887.689.683	1.845.657	891.272.843	1.549.371		1.549.371	892.822.214	
CALABRIA	687.921	1.808.632	5.243.587	2.931.838.235	6.168.469	2.945.746.843	4.131.655		4.131.655	2.949.878.499	
TOTALE RSO	10.368.389	46.997.578	163.200.380	63.792.454.136	125.556.404	64.138.576.887	77.468.535		77.468.535	64.216.045.422	

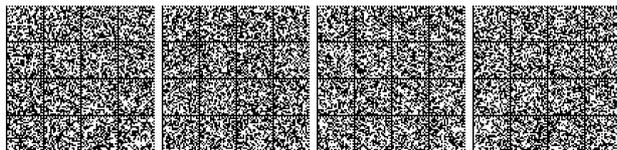


TABELLA 2

CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE 2016

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	fabbisogno sanità coperto (*)	IRAP totale	Oneri gestione	Ex fondo perequativo	IRAP sanità	Add. IRPEF 1,23%	Entrate proprie (stima)	FSN corrente
	(a)	(1)	(2)	(3)	(b)=(1-2-3)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)-(c)-(d)
PIEMONTE	8.013.608.744	1.775.394.954	0	108.972.406	1.666.422.548	774.418.000	167.095.971	5.405.672.224
LOMBARDIA	18.322.186.334	5.203.436.569	0	13.944.336	5.189.492.233	1.902.113.000	344.688.926	10.885.892.175
VENETO	8.858.538.744	2.002.173.239	0	22.207.647	1.979.965.592	826.301.000	187.978.900	5.864.293.252
LIGURIA	2.917.686.423	650.102.957	0	110.005.320	540.097.638	286.916.000	62.729.872	2.027.942.913
EMILIA ROMAGNA	8.362.271.692	1.980.968.817	0	46.997.578	1.933.971.239	823.143.000	171.955.829	5.433.201.624
TOSCANA	6.967.654.218	1.522.880.259	0	71.271.052	1.451.609.207	626.607.000	138.369.096	4.751.068.915
UMBRIA	1.636.619.528	290.755.693	0	63.007.742	227.747.951	133.694.000	34.031.402	1.241.146.175
MARCHE	2.774.348.073	540.497.236	0	55.777.345	484.719.891	232.214.000	57.467.177	1.999.947.005
LAZIO	10.214.862.039	3.331.101.745	0	286.117.122	3.044.984.623	959.859.000	162.193.247	6.047.825.170
ABRUZZO	2.316.807.993	418.628.359	0	114.136.975	304.491.384	171.293.000	41.537.068	1.799.486.542
MOLISE	593.663.497	92.664.501	0	76.952.078	15.712.423	35.556.000	12.952.736	529.442.338
CAMPANIA	9.812.366.203	1.498.081.066	0	559.839.279	938.241.787	551.802.000	163.215.831	8.159.106.585
PUGLIA	7.011.812.916	1.028.073.193	0	383.727.476	644.345.717	426.195.000	113.350.898	5.827.921.300
BASILICATA	995.467.282	178.937.745	0	149.772.501	29.165.245	61.706.000	16.926.354	887.669.683
CALABRIA	3.217.573.412	503.792.944	0	446.218.761	57.574.183	180.742.000	47.418.994	2.931.838.235
TOTALE RSO	92.015.467.100	21.017.489.278	0	2.508.947.616	18.508.541.662	7.992.559.000	1.721.912.301	63.792.454.136

(*) Delibera CIPE n. 34/2017

